

# Il quarto polo pronto alla sfida

*Comunali, è affollamento di papabili. Cosenzanuova dà il suo identikit*

Un poltrona per...? In vista dell'atteso appuntamento elettorale con le elezioni amministrative dell'anno prossimo, partiti, movimenti e coalizioni hanno già dato il via alle grandi manovre. Da più parti, non ultima l'associazione Italia Nostra, c'è l'invito a dare una svolta alla città.

L'associazione traccia l'identikit del suo candidato ideale. «Il nostro auspicio è una guida che abbia le gambe forti e sia fuori dal "perimetro" dei partiti. Una guida capace di legare esperienze e risorse diverse provenienti dal mondo delle professioni e della società civile».

«La strada suggerita dal presidente di Italia Nostra, per le prossime amministrative può essere quella giusta». La riflessione è di Enzo Bruno, presidente dell'associazione culturale Cosenza Nuova.

«Un candidato a sindaco - continua - autorevole, una guida forte, scelta al di fuori dai partiti. Che sia espressione delle categorie professionali, dell'imprenditoria e della società civile e che sappia intercettare consensi fuori dalla politica. Perché l'elettorato ha perso fiducia nella politica. Le ultime competizioni elettorali, che hanno registrato il trionfo del partito dell'astensionismo, lo hanno dimostrato. E' necessario - continua Enzo Bruno - recuperare quella fiducia ormai perduta: per farlo - suggerisce - i partiti devono rinunciare alle logiche della casta e della spartizione delle poltrone ed aprirsi alla base e alla società. Nessuna norma prescrive che il candidato sindaco debba avere tessere di partito: e la politica finora ha del resto seminato più guasti che altro».

A chi corrisponde quest'identikit? Difficile dirlo. Per il momento di candidatura certa all'orizzonte ce n'è una sola: quella di Franco Corbelli. Il leader del Movimento Diritti Civili, infatti, ha da tempo bruciato i tempi, proponendosi per la guida della città. Parallelamente a quella ufficializzata di Corbelli,

ce ne sono tante altre, "bollate" come possibili, probabili o plausibili.

Il toto nomi, però, è già iniziato. Insieme all'uscente Salvatore Perugini, circolano con insistenza le voci di un interessamento per la poltrona di Palazzo dei Bruzi da parte di dell'indipendente Enzo Paolini, presidente regionale dell'Aiop, di

un altro uomo forte della società civile che correrebbe anche con la casacca dell'Udc, Giacomo Mancini, sponsorizzato dal centrodestra, Sergio Nucci e

una sfilza di nomi, top secret, come rappresentanti delle aspirazioni politiche di un ipotetico quarto polo.

**car. cal.**